



«Il Comarc di Reggio sarà operativo alla fine del 2007»

Naccari Carlizzi risponde sui finanziamenti replicando a Costantino

In merito ad una dichiarazione pubblicata sugli organi di stampa locale (formulata dal presidente del Comarc di Reggio Demetrio Costantino, ndr) - è scritto in un comunicato stampa -, sul finanziamento dei Consorzi agricoli alimentari di Cosenza e Catanzaro, il vice presidente del Consiglio regionale, **Demetrio Naccari Carlizzi** ha dichiarato: «La Giunta regionale ha finanziato due società presenti da anni nella regione Calabria, il Consorzio mercato agricolo-alimentare Comarc di Cosepza, già attivo da oltre 15 anni e il Consorzio agricolo alimentare Comarca di Catanzaro, attivo da circa 7 anni, tali Consorzi, già svolgono le funzioni istituzionali. Per quanto riguarda alcune dichiarazioni pubblicate sugli organi di stampa locale, in merito al mancato finanziamento del Consorzio mercato agricolo-alimentare Comarc di Reggio Calabria, giova precisare come tale consorzio sarà operativo, secondo i progetti, alla fine del 2007 e che allo stato è in fase di costruzione al struttura a Mortara di Pellaro (Rc), finanziata con i fondi del Decreto Reggio. È appena il caso di ricordare che negli anni passati la Comarc - continua Naccari Carlizzi -, pur non essendo attiva, ha consumato i contributi dei soci e il capitale esclusivamente per pagare le spese di gestione (fitto, Enel, telefono, personale, studi), gli organismi amministrativi e i sindaci, peraltro questi ultimi, storicamente gli stessi, come se realmente fosse funzionante per l'utilità della città. Il Comune di Reggio e la Camera di Commercio di Reggio, probabilmente più di altri dovrebbero concorrere pienamente per farlo partire definitivamente, sgombrando ogni dubbio sulle responsabilità temporali e sulle volontà di questa opera, proprio per schiudere finalmente le attività della Comarc, dando dignità al settore commerciale e professionale dell'ortofrutticoltura, e dando, altresì, respiro così ad una parte importante della città sinora sofferente per il naturale disagio. Inutilmente - conclude il vice presidente del Consiglio regionale - la strumentalizzazione prende il sopravvento sulle responsabilità dei singoli».